



Determinazioni 1/2009 del 14 gennaio 2009- “Linee guida sulla finanza di progetto dopo l'entrata in vigore del c.d. "terzo correttivo" (D.Lgs. 11 settembre 2008, n. 152)”.

Determinazione n. 3 del 20/05/2009 - Procedure di cui all'articolo 153 del Codice dei contratti pubblici: linee guida per i documenti di gara

Determinazione n. 4 del 20/05/2009 - Linee guida per l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nelle procedure previste dall'articolo 153 del Codice dei contratti pubblici.

L'Autorità, tenuto conto del nuovo assetto della materia sulla finanza di progetto, ha ritenuto opportuno fornire alle amministrazioni aggiudicatrici ed alle imprese, prime indicazioni operative, sia in merito a talune problematiche interpretative riguardanti le nuove procedure di gara delineate dal legislatore, sia in merito ai contenuti dello studio di fattibilità. Ha inoltre ritenuto necessario, sulla base delle difficoltà rappresentate dagli operatori del settore, elaborare apposite linee guida sia per i documenti di gara, sia per l'utilizzo dei diversi metodi previsti per il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In merito alle procedure, l'Autorità ha fornito indicazioni su quelle utilizzabili nel periodo transitorio di vigenza sia del vecchio che del nuovo ordinamento, sul contenuto dei bandi di gara con riferimento ai tre sistemi delineati dal terzo correttivo e alle modalità di conduzione delle gare qualora siano richieste modifiche al progetto preliminare presentato dal promotore. In particolare l'Autorità ha precisato che le modifiche al progetto preliminare che possono essere richieste dalla Stazione Appaltante sono solo quelle che scaturiscono in sede di approvazione del progetto stesso. Con riferimento poi allo studio di fattibilità, tenuto conto che nessuna normativa ne definisce i contenuti, l'Autorità ha fornito specifiche indicazioni sul suo contenuto minimo, dovendo lo stesso ottemperare a due opposte esigenze: essere abbastanza completo per consentire alle Stazioni Appaltanti di stabilire i requisiti di partecipazione e lasciare alle imprese un certo margine per la formulazione di proposte innovative. L'autorità ha suggerito, vista la duplice valenza dello studio di fattibilità, sia come documento per la programmazione dei lavori pubblici sia come documento per l'esperimento della gara, di aggiornarlo prima di utilizzarlo nelle procedure di finanza di progetto.

Per un corretto utilizzo dell'istituto in questione, l'Autorità ha inoltre messo a disposizione delle stazioni appaltanti bandi tipo per ciascun criterio delineato dal terzo correttivo, sia per la procedura di aggiudicazione aperta, sia per la procedura di aggiudicazione ristretta.

Le linee guida riguardanti l'uso del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa riportano i diversi metodi esistenti nella letteratura scientifica per l'assegnazione dei punteggi e per ciascun metodo, oltre a spiegarne le peculiarità, vengono sviluppati esempi numerici concreti per una più semplice e agevole comprensione.